

Sulle tracce di Socrate

Il piacere della discussione filosofica, la conoscenza della storia della filosofia e il dialogo sui più importanti problemi dell'esistenza personale



INDICE

CHI SONO.....	3
CHE COSA OFFRO.....	4
PROGETTO DI UN CORSO DI INTRODUZIONE ALLA DISCUSSIONE FILOSOFICA E ALLA STORIA DELLA FILOSOFIA.....	5
PROGETTO DI UNO SPORTELLLO DI CONSULENZA FILOSOFICA “Al servizio del cittadino”.....	8
CHE COS’È LA CONSULENZA FILOSOFICA.....	10

CHI SONO

Sono un consulente formatore, esperto in filosofia, pratiche filosofiche e consulenza filosofica (cfr. il mio *curriculum* in allegato). Opero sia con individui sia con gruppi in diversi ambiti professionali. Ho specifiche competenze nell'utilizzo della tradizione filosofica applicata alla comprensione razionale dei vissuti delle persone nella società e in particolare nei contesti formativi, educativi, produttivi e politico-organizzativi e sanitari.

CHE COSA OFFRO

Offro una serie di servizi connessi alla formazione culturale ed etico-deontologica delle persone per rispondere a due ordini diversi di esigenze:

- 1) l'esigenza di impiego intelligente e non dispersivo del tempo libero, laddove si possono realizzare aspirazioni ad una formazione culturale più completa e profonda, perseguita in un contesto non stressante, per mezzo di relazioni disinteressate e amicali, in un ambito non competitivo e capace di valorizzare la specificità e i talenti di ciascuno;
- 2) l'esigenza, che sorge entro specifici ambiti professionali (sanitari, educativi, politico-organizzativi), di acquisire particolare coscienza delle dimensioni eticamente rilevanti della propria attività.

Accanto a ciò fornisco una specifica competenza nell'accompagnamento individuale delle persone che richiedano di accostarsi in modo riflessivo e pacato alle dimensioni problematiche - non patologiche o pre-patologiche - dei loro vissuti quotidiani, siano esse legate al lavoro, ai rapporti familiari, affettivi, comunitari o al senso complessivo del loro stare al mondo. Ciò al fine di promuovere un'attitudine ad affrontare con consapevolezza disagi e difficoltà, individuandone il significato esistenziale e prevenendone possibili esiti disgregativi della personalità e delle sue relazioni sociali.

Sulle tracce di Socrate 1

PROGETTO DI UN CORSO DI INTRODUZIONE ALLA DISCUSSIONE FILOSOFICA E ALLA STORIA DELLA FILOSOFIA

(non è richiesta alcuna precedente formazione)

Chi di noi ha studiato filosofia a scuola è stato abituato ad accostarsi ad una serie di autori, in ordine cronologico dall'antichità ai giorni nostri, ai loro studi e al loro linguaggio come ad un affresco già completato di grandi personalità e di teorie molto acute e raffinate, spesso in contraddizione fra loro. Ciò ha talora dato l'idea errata di una sorta di estraneità della filosofia ai problemi reali della vita, di una disciplina da coltivarsi in ambiti ristretti, protetti e riservati a grandi menti, un po' distratte e originali. In realtà i filosofi sono uomini che hanno cercato di rispondere in modo rigoroso a questioni molto concrete, che ognuno nella vita poteva prima o poi trovarsi ad affrontare, questioni relative al comportamento migliore da tenersi in determinate circostanze (a casa, nel lavoro, in ambito pubblico), sul peso da dare alle nostre tradizioni, sulla rilevanza di quanto ci è stato insegnato, sulla fiducia da riservare agli altri e, infine, sul senso e sul perché della nostra sofferenza e del nostro vivere e morire.

Da qui sono partiti gli stimoli che hanno dato origine a spiegazioni via via più complesse e a tentativi sempre più arditi di dare conto di tutti gli aspetti della nostra realtà. Per accostarsi alla filosofia è bello e interessante conoscere le soluzioni che hanno fornito i grandi autori della storia del pensiero, ma è anche necessario ripercorrere quel processo di discussione e dialogo a partire dalle cose concrete e dalla vita quotidiana che è all'origine di tutti le argomentazioni e delle teorie filosofiche. Ciò significa che bisogna conoscere la storia della filosofia ma anche *fare filosofia* insieme, proprio come facevano i primi filosofi nella Grecia antica: fare esercizi di filosofia, esercitare in comune il proprio pensiero, rendere rigorosi i propri argomenti nel rispetto di quelli altrui, cercando insieme di rispondere, ma soprattutto di domandare in profondità. Questo è quanto si cercherà di mettere in atto nel nostro corso che è così strutturato:

Sono previsti quattro moduli indipendenti della durata di tre mesi ciascuno, ciascuno articolato in lezioni di storia della filosofia, nelle quali verranno esposti in modo semplice e lineare i principali autori e le principali correnti della storia del pensiero, e in sessioni di pratiche filosofiche, in cui ci si accosterà alla discussione filosofica comunitaria attraverso la procedura della comunità di ricerca ideata da M. Lipman

I Modulo: <i>La filosofia antica</i>	II Modulo: <i>La filosofia tardo-antica e medioevale</i>
lezione 1 (2 ore) <i>I presocratici</i> sessione 1 (2 ore) lettura di un testo-stimolo e discussione in comune	lezione 1 <i>Lo stoicismo</i> sessione 1 lettura di un testo-stimolo e discussione in comune
lezione 2 <i>Socrate e i sofisti</i> sessione 2 lettura di un testo-stimolo e discussione in comune	lezione 2 <i>L'epicureismo</i> sessione 2 lettura di un testo-stimolo e discussione in comune
lezione 3 <i>Platone prima parte</i> sessione 3 lettura di un testo-stimolo e discussione in comune	lezione 3 <i>s. Agostino</i> sessione 3 lettura di un testo-stimolo e discussione in comune
lezione 4 <i>Platone seconda parte</i> sessione 4 lettura di un testo-stimolo e discussione in comune	lezione 4 <i>s. Anselmo d' Aosta</i> sessione 4 lettura di un testo-stimolo e discussione in comune
lezione 5 <i>Aristotele prima parte</i> sessione 5 lettura di un testo-stimolo e discussione in comune	lezione 5 <i>s. Tommaso d'Aquino prima parte</i> sessione 5 lettura di un testo-stimolo e discussione in comune
lezione 6 <i>Aristotele seconda parte</i> sessione 6 lettura di un testo-stimolo e discussione in comune	lezione 6 <i>s. Tommaso d'Aquino seconda parte</i> sessione 6 lettura di un testo-stimolo e discussione in comune

III Modulo: Rinascimento ed età moderna	IV Modulo: l'Ottocento e il Novecento
lezione 1 <i>Giordano Bruno e la filosofia del Rinascimento</i> sessione 1 lettura di un testo-stimolo e discussione in comune	lezione 1 <i>Hegel prima parte</i> sessione 1 lettura di un testo-stimolo e discussione in comune
lezione 2 <i>Cartesio prima parte</i> sessione 2 lettura di un testo-stimolo e discussione in comune	lezione 2 <i>Hegel seconda parte</i> sessione 2 lettura di un testo-stimolo e discussione in comune

<p>lezione 3 <i>Cartesio</i> seconda parte</p> <p>sessione 3 lettura di un testo-stimolo e discussione in comune</p>	<p>lezione 3 <i>Marx</i></p> <p>sessione 3 lettura di un testo-stimolo e discussione in comune</p>
<p>lezione 4 <i>Leibniz</i></p> <p>sessione 4 lettura di un testo-stimolo e discussione in comune</p>	<p>lezione 4 <i>Nietzsche</i></p> <p>sessione 4 lettura di un testo-stimolo e discussione in comune</p>
<p>lezione 5 <i>Kant</i> prima parte</p> <p>sessione 5 lettura di un testo-stimolo e discussione in comune</p>	<p>lezione 5 <i>Heidegger</i></p> <p>sessione 5 lettura di un testo-stimolo e discussione in comune</p>
<p>lezione 6 <i>Kant</i> seconda parte</p> <p>sessione 6 lettura di un testo-stimolo e discussione in comune</p>	<p>Lezione 6 <i>Popper</i></p> <p>sessione 6 lettura di un testo-stimolo e discussione in comune</p>

Sulle tracce di Socrate 2

PROGETTO DI UNO SPORTELLINO DI CONSULENZA FILOSOFICA “Al servizio del cittadino”

La consulenza filosofica si articola in una serie di dialoghi tra due persone, il “consulente filosofico” e il “consultante”, della durata di circa un’ora in cui il primo affronta con il suo interlocutore tutte le questioni e i problemi che questi gli pone. All’interno del rapporto fiduciario che così si viene ad instaurare, il consulente filosofico mette a disposizione del consultante il proprio bagaglio di esperienze e di conoscenze nell’ambito della tradizione filosofica e la sua attitudine al rigore razionale della discussione. Con questi strumenti egli è in grado di approfondire le motivazioni, i riferimenti ideali, le convinzioni e gli atteggiamenti radicati che, nel modo di pensare del consultante, sono all’origine di dilemmi irrisolti, di problemi e difficoltà nella realizzazione dei desideri e delle aspirazioni che rendono la vita ricca di significato e degna di essere vissuta.

Tutto ciò nella consapevolezza che esistono disagi che non corrispondono a patologie psicologiche e che, pur non richiedendo terapie di sorta, non vanno sottovalutati perché hanno notevole rilevanza nel determinare la qualità della nostra vita. Qui la filosofia ha molto da dire, soprattutto al fine di indicare strade da percorrere per cercare di dare un senso alla propria quotidianità, e alle gioie e ai dolori che la caratterizzano.

Infatti in una relazione in cui in modo serio e rigoroso si mettono sotto esame i propri modi di intendere la vita, i propri pregiudizi e i propri obiettivi, è plausibile che si costruiscano i presupposti per comportamenti più consapevoli, per decisioni più tempestive e per atteggiamenti in grado di migliorare il nostro rapporto con le cose e il mondo.

Lo sportello è così strutturato: il consulente filosofico sarà disponibile per due ore (preferibilmente le due ore precedenti alle lezioni-sessioni - cfr. parte precedente) da utilizzarsi per due incontri da 50 min. ciascuno con chi lo richieda. Affinché gli utenti che lo desiderino possano usufruire del servizio (gratuitamente), potranno essere informati mediante un apposito coupon o locandina da distribuire nei luoghi comunali aperti al pubblico (biblioteca, uffici, distretti etc.), e avvisi da pubblicare nei siti internet gestiti dall’amministrazione. Ai consultanti sarà distribuito un modulo per il consenso alla gestione dei dati sensibili dove sarà anche esplicitamente ribadita la garanzia dell’assoluta riservatezza delle conversazioni (in ottemperanza delle leggi vigenti in materia). Le date in cui il consulente sarà disponibile saranno

segnalate unitamente all'annuncio dell'iniziativa, con l'aggiunta di un numero di telefono per eventuali prenotazioni. Chi si è prenotato avrà la precedenza. In mancanza di prenotazione, sarà accolto chi si presenta nei suddetti giorni di disponibilità.

CHE COS'E' LA CONSULENZA FILOSOFICA

La consulenza filosofica è una relazione d'aiuto incentrata sulle potenzialità della tradizione filosofica e sull'analisi delle visioni del mondo. Il presupposto metodologico è che a partire dagli aspetti cognitivi e coscienti della personalità si può intervenire anche su quelli emotivi e/o inconsci e quindi porre a tema l'intero vissuto personale. Come ritiene M. Nussbaum nel suo *L'intelligenza delle emozioni*, in questo intreccio emotivo-cognitivo ne va anche del senso che ciascuno di noi attribuisce alla realtà e alla sua esistenza, e infine di tutto ciò che rientra nell'ambito del comportamento di fronte al mondo e alla vita (etica). Inversamente, tutti questi elementi richiamano una dimensione riflessiva e razionale che è appannaggio specifico della filosofia.

Benché sin dall'antichità la disciplina filosofica sia stata definita una medicina dell'anima, la consulenza - così come viene intesa oggi a partire dagli autori che l'hanno introdotta nel 1982 in Germania e successivamente nel resto d'Europa, negli Usa e in Israele - non si propone finalità terapeutiche. Il suo intento è diverso: **si tratta di costruire una forma di comunicazione interpersonale paritaria, in grado di affrontare problemi reali e pressanti per l'individuo, intercettando il suo senso di responsabilità anche sociale, la sua sensibilità, i suoi desideri, nella misura in cui essi affiorano al discorso e possono venire nel discorso trattati e sviscerati.** Tutto ciò nella consapevolezza che quello che è serio ed importante per la vita concreta degli uomini non va sempre pensato come oggetto di terapia.

Se non si riesce ad integrare la domanda circa il senso delle azioni e la ricerca della loro autenticità nella visione complessiva e nel progetto che gli individui e i gruppi elaborano per sé e per il proprio mondo, i quesiti fondamentali dell'esistenza possono restare tragicamente inevasi e destrutturare la personalità e la convivenza. Ma *prima* che ciò avvenga è possibile intervenire con strumenti innanzitutto culturali che agiscano interrogando e che, tramite l'interrogazione del mondo delle idee abitato da ciascuno, stimolino a costruire "proposte di mondo" (S. Natoli), alternative possibili e nuove vie esistenziali praticabili senza prescindere dal consenso critico e dall'autonoma capacità di giudizio dei soggetti coinvolti.

per ulteriori informazioni cfr. www.aret-consulenzafilosofica.it